

Askoll



2021 | BILANCIO DI ESERCIZIO
ASKOLL EVA spa

Askoll

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021

Indice

Relazione sulla Gestione	5
Nota Integrativa	43
Stato Patrimoniale	44
Conto Economico	46
Rendiconto Finanziario	47
Informazioni Societarie	48
Principi contabili	48
Criteri di valutazione	51
Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale	62
Commento alle principali voci del Conto Economico	81
Altre Informazioni	90
Relazione Società di Revisione	94
Relazione Collegio Sindacale	98



Organi di amministrazione e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni– Amministratore Delegato

Debora Cremasco – Amministratore indipendente

Silvano Ciscato - Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Paolo Dal Monico – Presidente

Roberto Valentino – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Sindaci Supplenti

Francesco Rossi

Alberto Signorini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

Askoll



2021 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE SULLA GESTIONE



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2021

Azionisti,

Il secondo semestre 2021 ha confermato il trend positivo registrato in avvio stagione con un 162% di incremento del fatturato del secondo semestre rispetto al primo e un EBITDA di periodo positivo per 113 migliaia di Euro, raggiungendo così 17.840 migliaia di Euro di fatturato (9.328 migliaia di Euro nel 2020) e un EBITDA -569 migliaia di Euro (-3.096 migliaia di Euro nel 2020).

Questi migliori risultati sono determinati sia da una riduzione degli effetti della pandemia da Covid-19, che ha comportato una riduzione delle restrizioni al movimento degli individui e conseguentemente una ripresa della mobilità individuale, sia da un generale buon andamento dell'economia e soprattutto del settore della mobilità elettrica in forte crescita. Askoll EVA SpA (a seguire, anche, la "Società") ha saputo riconquistare spazi di mercato nel segmento dello sharing e, soprattutto, ha mantenuto un trend di continuo sviluppo delle vendite nel segmento retail rivolto agli utilizzatori privati.

Il fatturato sviluppato sul mercato italiano ha raggiunto 6.697 migliaia di Euro anche grazie alla proroga dell'Ecobonus sugli scooter elettrici e al maggior utilizzo di mezzi individuali (personali o in sharing) per gli spostamenti cittadini anziché l'utilizzo dei mezzi pubblici. In Italia, oltre l'80% delle vendite realizzate sono state collegate a veicoli per utilizzatori privati.

Il fatturato sviluppato sul mercato europeo ha raggiunto 10.079 migliaia di Euro soprattutto grazie al buon andamento del segmento professional con la fornitura di flotte di veicoli per il delivery e per il renting nella penisola iberica e alla conferma di nuove forniture da parte di clienti sharing per la Francia e Spagna che hanno riconosciuto nel prodotto Askoll la qualità e il servizio non sempre garantiti dai competitor, in particolare cinesi.

Inoltre, il management ha deciso di spingere maggiormente la crescita del mercato europeo attraverso l'inserimento di alcuni Temporary Manager sui mercati strategici che hanno via via ampliato il canale del retail con inserimento di nuovi operatori commerciali e punti vendita.

Il mercato extra UE ha raggiunto, invece, un fatturato di 1.064 migliaia di Euro grazie in particolare alle vendite effettuate in Gran Bretagna, dove sono state colte nuove opportunità nel segmento del grocery delivery.

Le azioni volte al contenimento dei costi operativi e al guadagno di efficienza in ambito produttivo e in progettazione sono proseguiti anche nell'anno 2021, riducendo l'incidenza del materiale del 5,4% rispetto al 2020 e migliorando l'efficienza a bordo linea dello 0,9%.

Nel mese di ottobre è stato formalizzato l'aumento di capitale sociale a pagamento, ove l'azionista di maggioranza ha proceduto alla rinuncia di 6,4 milioni di Euro del finanziamento soci in essere.

Nel mese di dicembre la società Askoll Eva ha completato l'iter per la certificazione ISO 9001:2015, che fissa i requisiti standard di riferimento a livello internazionale per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Tale importante risultato è collegato alla ricerca di un miglioramento continuo da parte di Askoll EVA impegnata in maniera decisa e costante nel rendere i processi interni più efficienti, nel fornire servizi di qualità, nel soddisfare le esigenze dei clienti. La certificazione sta alla base anche dei processi di internazionalizzazione della società.

Nel corso del 2021, la società ha proceduto alla richiesta di 1,5 milioni di Euro del prestito obbligazionario convertibile a Negma Group che al 31 dicembre risulta completamente convertito in azioni.



La pandemia per la diffusione del Covid-19, a partire dai primi mesi del 2020, ha determinato una forte contrazione nell'attività svolta dalla Società rispetto ai piani sulla base dei quali era stata stimata la vita utile dei beni strumentali. Con la Legge di Bilancio 2022 il Governo ha riconosciuto ulteriormente la possibilità della sospensione degli ammortamenti anche per i bilanci relativi agli esercizi 2021.

La Società ha sfruttato tale possibilità con riferimento sia ai beni materiali che a quelli immateriali prolungando, di fatto, il piano di ammortamento originario di un ulteriore anno. Questa sospensione ha consentito di ridurre la quota di ammortamenti di 3.147 migliaia di Euro per l'anno 2021. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta una temporanea differenza sull'imponibile.

Si è provveduto inoltre a riverificare, al termine dell'esercizio, la recuperabilità futura del valore riferibile ai brevetti di cui la Società dispone e si è ritenuta congrua una svalutazione di 3.236 migliaia di Euro del costo residuo.

L'impatto complessivo netto, quindi, del mancato stanziamento degli ammortamenti e della svalutazione effettuata è pari a 89 migliaia di Euro al lordo dell'effetto fiscale di 24 migliaia di Euro.

Nel corso del 2021 Askoll EVA ha operato per confermare la propria posizione di principale produttore europeo a livello continentale. Oltre a Spagna e Regno Unito, Italia e Francia sono i mercati chiave dove la società ha costruito i principali successi. In Italia si conferma il trend avviato nel 2020 di focus sul segmento retail: i modelli destinati all'uso privato hanno registrato l'80% delle immatricolazioni per Askoll. In Francia è stato decisivo l'avvio dell'attività di Cooltra a Parigi con una flotta di circa 2.000 scooter per la mobilità condivisa con una visibilità importantissima nell'area geografica più importante della nazione. In relazione alla situazione competitiva si osserva una sostanziale spaccatura del mercato con un manipolo di brand in grado di competere a livello continentale, tra cui Askoll EVA, contrapposti a una vasta schiera di marchi capaci di agire solo in alcuni paesi.

Sono circa 300 i brand che si contendono il mercato a livello europeo; ancora elevatissimo il numero di marchi importati dal Far East. Nonostante questo grande

numero di player, si evidenzia che i primi 15 per volumi di vendita detengono una quota complessiva superiore al 70%. I primi 4 competitor a livello continentale sviluppano il 50% dei volumi di immatricolato complessivi. Nel secondo semestre del 2021 Askoll EVA ha rafforzato la propria posizione attestandosi saldamente al terzo posto.

SINTESI DEI RISULTATI DELLA SOCIETA'

ammontari in migliaia di Euro

ammontari in migliaia di Euro	2021	2020	2019
Ricavi netti	17.840	9.328	17.477
EBITDA	(569)	(3.096)	(3.686)
Ammortamenti e Svalutazioni	(3.265)	(4.617)	(4.823)
Risultato d'esercizio	(3.316)	(7.944)	(11.871)
Posizione Finanziaria Netta	(8.114)	(13.733)	(10.410)

A seguito della ripresa della mobilità urbana, la Società ha ottenuto ordini significativi da parte dei nostri clienti sharing, in particolare 2.000 scooter per la città di Parigi, 500 scooter sulla piazza di Valencia. I Clienti Professional hanno inserito gli Scooter Askoll nelle proprie flotte sfruttando gli incentivi che ogni Stato ha concesso per il passaggio dagli endotermici agli elettrici, per 3.359 migliaia di Euro.

Dopo due anni di pandemia, di lavoratori costretti in casa con un grande utilizzo dello *smartworking*, le persone stanno tornando al lavoro e le città riprendono progressivamente la propria vitalità. Si rileva ancora una certa ritrosia ad utilizzare i mezzi pubblici (molto affollati e conseguentemente potenziali veicoli di contagi) e questo ha comportato una ripresa importante dell'utilizzo di mezzi individuali, soprattutto se elettrici e più sostenibili determinando così una crescita sia delle vendite in ambito *retail* sia dell'utilizzo di mezzi in *sharing*.

Come riportato nella tabella successiva, l'andamento del fatturato è in crescita e nell'anno 2021 la Società è riuscita a superare il fatturato del 2019 riprendendo un trend di crescita che si era ovviamente interrotto a causa della pandemia e dei conseguenti effetti sulla mobilità delle persone:

ammontari in migliaia di Euro



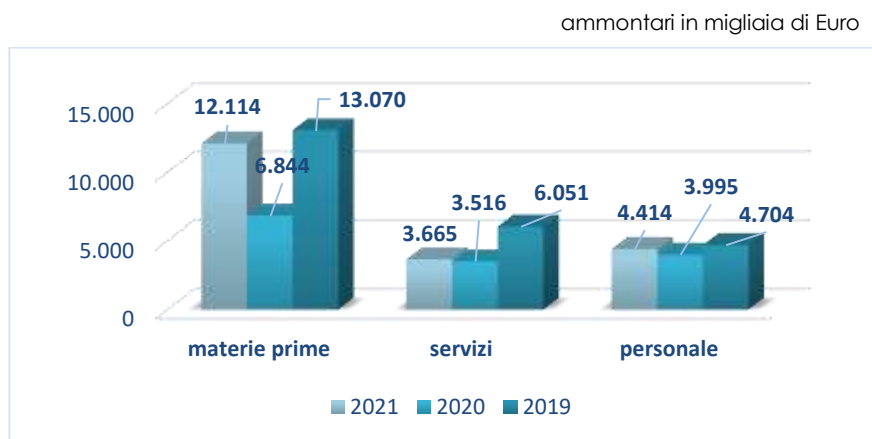
I volumi di vendita 2021 evidenziano, nuovamente, l'apprezzamento del mercato del nostro scooter con 5.972 unità vendute in linea con i volumi del 2019.



I volumi della e-bike sono pari a 747 unità e in linea con l'andamento delle vendite degli ultimi anni.

In questo segmento di business, il management ha deciso di non prevedere lo sviluppo delle mountain bike elettriche e/o di altre e-bike ad alte prestazioni, per concentrarsi sullo sviluppo di kit costituiti da motore, batteria ed elettronica per i numerosi produttori di e-bike specialistiche (KTM, Bianchi, Specialized, etc); le specifiche competenze di Askoll EVA nell'ambito dei motori elettrici ad alte prestazioni e nell'elettronica di controllo e la considerazione che i fornitori di motori e kit oggi operanti sul mercato sono in numero decisamente più limitato rispetto ai corrispondenti produttori di biciclette, spingono il management a ritenere più strategico concentrare le energie proprio nello sviluppo e la fornitura di tali kit piuttosto che nella vendita del prodotto finito in un settore, per altro, dove il marchio ha una fortissima valenza come argomento di vendita al consumatore finale. Rimane invece intenzione della società continuare lo sviluppo e la commercializzazione delle city bike sicuramente meno impattate dall'importanza di avere un marchio riconosciuto nel settore delle bici/moto sportive.

Nel successivo grafico è riportato l'andamento dei costi produttivi:



Le azioni di efficientamento a bordo linea, riduzione degli scarti e una miglior organizzazione del flusso dei materiali e del personale ha comportato una riduzione della incidenza delle varie componenti del costo di produzione. La gestione oculata degli acquisti ha permesso di traslare l'aumento generalizzato delle materie prime all'ultimo trimestre del 2021. Il personale di produzione è stato organizzato in modo da mitigare i picchi di produzione con i periodi di bassa stagione, si è fatto maggior ricorso ad interinali o somministrati i quali presentano un costo più elevato a fronte di una maggior flessibilità.

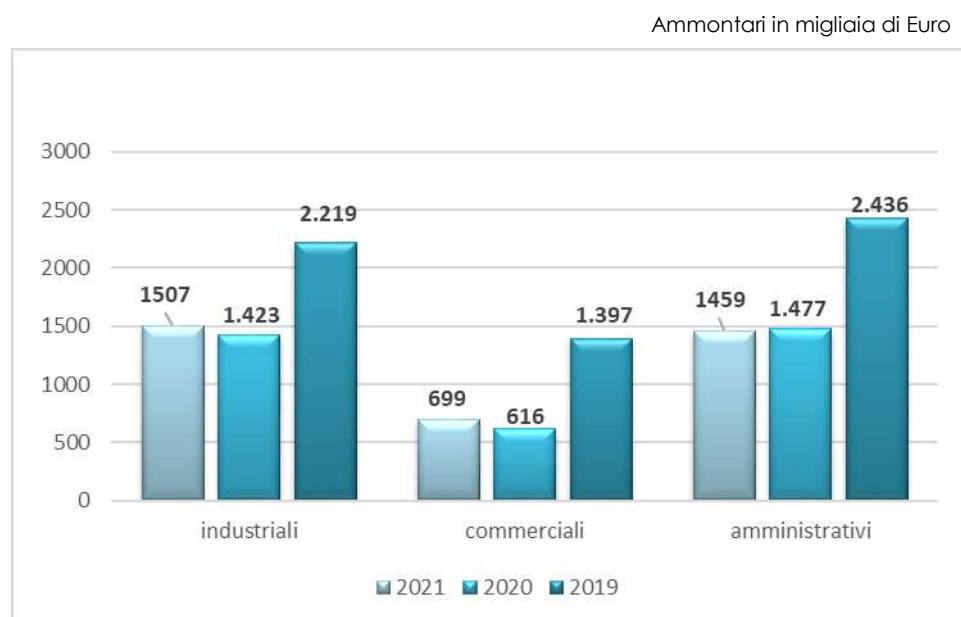
La struttura organizzativa della Società è stata oggetto di ristrutturazione verso una riduzione dei riporti di prima linea all'Amministratore Delegato e alla eliminazione di alcune posizioni non più necessarie alla struttura. Questa riorganizzazione ha comportato un esborso per esuberanti di circa 200 migliaia di Euro.

Nell'anno 2019 il costo del personale ammontava a 4.704 migliaia di Euro a fronte di 65 teste, mentre nell'anno 2021 il costo del personale ammonta a 4.414 migliaia di Euro (di cui 200 migliaia di Euro di esborso per esuberanti) per 73 unità teste, la razionalizzazione della struttura e la sostituzione di alcune figure professionali ormai obsolete stanno dando maggior flessibilità, riducendo l'età media e una migliore performance aziendale.

I costi per servizi ammontano a 3.665 migliaia di Euro, con un incremento di 149 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2020 in riduzione del 39% rispetto all'esercizio 2019 (6.051 migliaia di Euro). Il risultato raggiunto nel 2021 è stato il frutto di una razionalizzazione e una focalizzazione su specifiche aree di intervento dei servizi esterni e un maggior ricorso alle risorse interne. I servizi industriali hanno registrato una riduzione dell'incidenza sul fatturato di 4,3% rispetto al 2019 a seguito della riduzione delle consulenze di natura tecnica.

I servizi commerciali hanno registrato una riduzione dell'incidenza sul fatturato del 4,1% a seguito della gestione più oculata delle spese di pubblicità e di partecipazioni a fiere e mostre. Infatti, il management ha rinunciato ad alcune manifestazioni che, con le restrizioni ancora presenti per la pandemia Covid-19, non avrebbero portato i benefici sperati e non avrebbero coperto i costi di allestimento, tipo la partecipazione all'EICMA, in programma, invece per il 2022. Nel grafico seguente è riportata la suddivisione dei costi nelle varie tipologie.

I servizi amministrativi hanno registrato una riduzione di 977 migliaia di Euro rispetto al 2019 a seguito di un minor ricorso ai servizi della capogruppo Askoll Holding Srl. Nella tabella seguente sono riportati i costi per servizi suddivisi tra le varie tipologie:





L'EBITDA presenta ancora segno negativo, pari a 569 migliaia di Euro ma, in miglioramento rispetto agli anni passati (-3.069 migliaia di Euro nel 2020, -3.686 migliaia di Euro nel 2019). Questo risultato è fondamentalmente determinato dal notevole miglioramento dell'efficienza produttiva e da un importante lavoro di riduzione dei costi di struttura che ha caratterizzato l'anno 2021, ma che continuerà ad avere i propri effetti positivi anche negli anni a seguire.

L'EBITDA del secondo semestre è positivo di 113 migliaia di Euro grazie al notevole fatturato realizzato (11.024 migliaia di Euro) e alla ottima gestione del reparto produttivo che ha permesso di migliorare l'efficienza di utilizzo della manodopera diretta e riduzione degli scarti.

La posizione finanziaria netta è pari a -8.114 migliaia di Euro, include la riduzione del finanziamento soci di 6,4 milioni di Euro e il peggioramento della dilazione fornitori passata da una media di 79 gg a 65 gg oltre all'incremento del magazzino di 1,3 milioni di Euro. Questi ultimi due fenomeni sono la conseguenza dell'attuale situazione del mercato della materia prima e dei trasporti ove si registra oltre alla penuria delle stesse (i lead time di alcuni componenti elettronici sono diventati maggiori di 12 mesi) un incremento complessivo dei costi; la strategia posta in essere dal management è stata quella di acquisire volumi anche maggiori al fabbisogno in modo da evitare fermi produttivi, da un lato, e contenere gli incrementi di costo che nei vari mesi si sono succeduti. Il risvolto della medaglia è che i nostri fornitori hanno richiesto pagamenti anticipati peggiorando il capitale circolante operativo in modo significativo.

Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

Nella tabella successiva sono riportati i dati economici:

	2021	%	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.839.868	98,8%	97,9%
Altri ricavi	207.990	1,2%	2,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.047.858	100%	100%
Costi esterni operativi	(14.157.833)	-78,4%	-90,2%
Valore aggiunto	3.890.026	21,6%	9,8%
Costi del personale	(4.414.019)	-24,5%	-41,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(523.994)	-2,9%	-32,1%
Ammortamenti e accantonamenti	(3.265.186)	-18,1%	-48,5%
RISULTATO OPERATIVO	(3.789.180)	-21,0%	-80,6%
Risultato dell'area accessoria	(45.056)	-0,2%	-0,4%
Risultato dell'area finanziaria	(555.806)	-3,1%	-3,8%
EBT	(4.390.043)	-24,3%	-84,8%
Gestione partecipazioni	0	0,0%	-4,4%
RISULTATO LORDO	(4.390.043)	-24,3%	-89,2%
Imposte sul reddito	1.073.558	5,9%	5,8%
RISULTATO NETTO	(3.316.484)	-18,4%	-83,4%

Nella tabella successiva è riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria:

	2021	2020
ATTIVO CIRCOLANTE	19.840.231	15.433.233
Magazzino/disponibilità	7.454.082	6.176.033
Liquidità differite	11.785.051	7.487.776
Liquidità immediate	601.098	1.769.423
ATTIVO FISSO	12.403.280	14.262.038
Immobilizzazioni immateriali	8.982.697	11.194.412
Immobilizzazioni materiali	3.118.382	2.764.426
Immobilizzazioni finanziarie	302.201	303.201
CAPITALE INVESTITO	32.243.511	29.695.271
PASSIVITA' CORRENTI	11.084.279	7.342.984
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.167.107	15.538.684
PATRIMONIO NETTO	11.992.125	6.813.604
Capitale sociale	11.522.664	17.455.301
Riserve	469.462	(10.641.697)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	32.243.511	29.695.272



Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Risultato d'esercizio	(3.316)	Patrimonio Netto	11.992	-27,66%
2020	Risultato d'esercizio	(7.944)	Patrimonio Netto	6.814	-116,59%

ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Reddito Operativo	(3.789)	Capitale investito	32.244	-11,75%
2020	Reddito Operativo	(7.677)	Capitale investito	29.695	-25,85%

ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Reddito Operativo	(3.789)	Ricavi	17.840	-21,24%
2020	Reddito Operativo	(7.677)	Ricavi	9.328	-82,30%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2021	Patrimonio netto	11.992	Attivo fisso	12.403	(411)	96,69%
2020	Patrimonio netto	6.814	Attivo fisso	14.262	(7.448)	47,77%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2021	Patrimonio netto + Passività consolidate	21.159	Attivo fisso	12.403	8.756	170,59%
2020	Patrimonio netto + Passività consolidate	22.352	Attivo fisso	14.262	8.090	156,73%

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Patrimonio netto	11.992	Capitale investito	32.244	37,19%
2020	Patrimonio netto	6.814	Capitale investito	29.695	22,95%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	20.251	Capitale investito	32.244	62,81%
2020	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	22.882	Capitale investito	29.695	77,05%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2021:

	2021	2020
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(1.499.943)	(3.463.756)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(1.376.026)	(1.859.798)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	1.707.644	3.101.981
Variazione netta delle disponibilità liquide	-1.168.325	4.553.055
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	1.769.423	3.990.996
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	601.098	1.769.423

A. Flussi Finanziari dell'attività Operativa -2.404 migliaia di Euro:

Il flusso è da ricondurre principalmente al risultato negativo dell'esercizio pari a 3.316 migliaia di Euro, al provento da consolidato pari a 1.073 migliaia di Euro e

all'autofinanziamento generato nell'anno per 2.585 migliaia di Euro di cui 3.236 migliaia di Euro della svalutazione immobilizzazioni effettuata al 31 dicembre 2021. La variazione del capitale circolante netto si attesta a -935 migliaia di Euro.

B. Flussi Finanziari dell'attività di Investimento -472 migliaia di Euro:

Il flusso è da ricondurre principalmente ad investimenti eseguiti nell'anno per l'acquisto di stampi e nuove attrezzature.

C. Flussi finanziari dall'attività di Finanziamento +1.708 migliaia di Euro

Il flusso è determinato dai finanziamenti ottenuti nel corso del 2021 pari a 1.515 migliaia di Euro grazie all'emissione del prestito obbligazionario il quale si è tramutato in aumento del capitale sociale. Inoltre, la società ha beneficiato dell'incremento di capitale sociale sottoscritto per esercizio warrant di 54 migliaia di Euro e aumento a pagamento sottoscritto dai soci di minoranza per 201 migliaia di Euro. L'azionista di maggioranza ha proceduto alla conversione del credito finanziario a lungo in sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale per 6.4 milioni di Euro.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Mercato Ciclomotori e Motocicli in Italia

Il mercato italiano dei veicoli motorizzati a due ruote registra nel 2021 un trend di crescita superiore al 20% rispetto al 2020, con volumi di immatricolazione tornati ai livelli pre-pandemia con un aumento pari a circa il 15% se si prende come riferimento il 2019.

Nonostante un secondo semestre in leggera flessione rispetto all'anno precedente, complice il rallentamento registrato a novembre (-2,4%) e a dicembre (-4%), il 2021 conferma scooter e moto come veri protagonisti della mobilità a livello urbano, malgrado la complessità e l'incertezza a livello globale sia per gli strascichi pandemici, sia per gli aumenti notevoli delle materie prime e dei costi di trasporto, sia per lo shortage di componenti elettronici. Sono oltre

280.000 i veicoli immatricolati nel nostro paese: questi valori riportano il settore a dimensioni di mercato che non si verificavano dal 2012.

Nel corso dell'anno, ciclomotori, scooter e moto segnano un aumento a doppia cifra con una performance del +21,2%, pari a 289.067 veicoli: il mercato ha recuperato e superato i volumi del 2012, quando vennero venduti 255 mila veicoli. Unico segno negativo è quello che viene dai ciclomotori, che fanno registrare un calo del 4,7% e 18.835 veicoli venduti, per la prima volta (a parte l'anno anomalo del 2020) sotto le 20 mila unità. Importante la crescita degli scooter, che targano 151.153 mezzi, corrispondenti a un incremento del 21,3%; ancora più robusto il trend delle moto, con 119.079 veicoli immatricolati e una crescita complessiva del 26,4% sul 2020.

Immatricolazioni veicoli oltre 50 CC 2020 vs 2021			
Tipologia	2020	2021	Var %
Totale moto immatricolate	94.208	119.079	26,40%
Totale scooter immatricolati	124.611	151.153	21,30%
	218.819	270.232	23,50%

Fonte: Ancma

In relazione ai dati riportati in tabella la quota maggiore è rappresentata dai modelli fino a 125 cc, con oltre 60.000 vendite, un +30% sull'anno precedente e con una quota di mercato del 42%. In seconda battuta ci sono i modelli da 251 a 500 cc, che segnano un +17%, poi quelli fra 126 e 250 cc (quasi 23.000 e +7%).

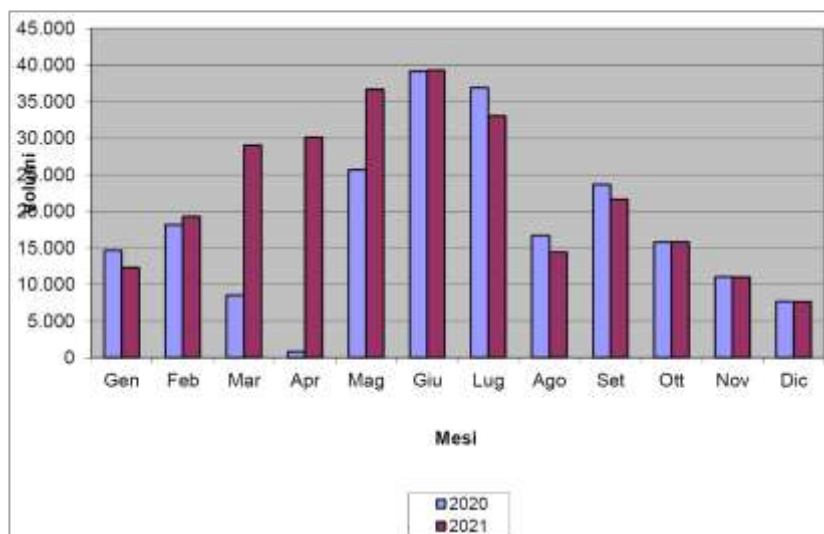
Il dato negativo di mercato riguarda le vendite dei ciclomotori. In tutto il 2021 ne sono stati registrati 18.835, con un calo del 4,7% rispetto al 2020 e una decrescita di -7,5% rispetto al 2019.

Immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. 2020 vs 2021			
Tipologia	2020	2021	Var %
Totale ciclomotori immatricolati	19.772	18.835	-4,7%

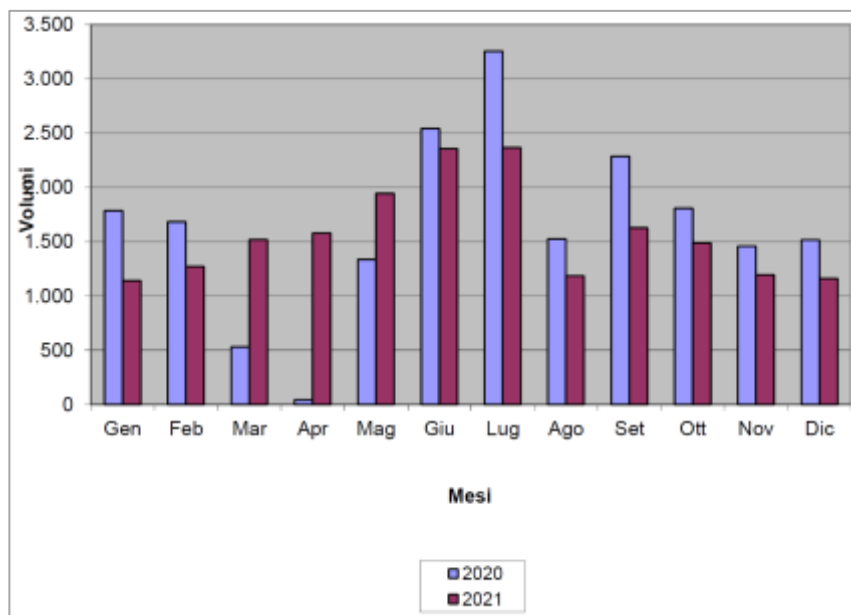
Fonte: Ancma

I grafici nel seguito evidenziano la progressione dell'immatricolato nel corso dell'anno 2021 per i motoveicoli e per i ciclomotori.

ANDAMENTO MOTOCICLI GEN-DIC 2021 - Fonte: Ancma



ANDAMENTO CICLOMOTORI GEN-DIC 2021 - Fonte: Ancma



In entrambe le progressioni si può notare un andamento delle immatricolazioni inferiore all'anno precedente nei mesi estivi: nel periodo luglio-settembre del 2020 si è infatti registrata una performance del mercato particolarmente positiva per effetto della fine delle restrizioni per il lockdown parimenti ad una importante adesione degli italiani ai veicoli a due ruote ritenuti più sicuri in relazione alla diffusione del contagio. Se per quanto riguarda i motocicli nell'ultimo trimestre dell'anno le immatricolazioni hanno marciato alla stessa velocità del Q3 2020, si rileva per i ciclomotori un andamento negativo anche nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Il confronto con il secondo semestre del 2020 richiede alcune attenzioni: nel 2021 il periodo è stato reso ancora più complicato dagli effetti della pandemia con le sue ripercussioni non soltanto economiche, ma anche produttive (shortage componenti elettronici) e nella logistica (aumento straordinario a livello globale). E da ultimo il costo delle materie prime che si farà senz'altro sentire più pesantemente nel prossimo futuro assieme al già evidente aumento dei costi dell'energia.

Anno positivo per i veicoli a zero emissioni con un tasso di crescita complessivo del 32,6%. È sempre maggiore la diffusione di scooter elettrici con oltre 6.300 veicoli immatricolati; questo segmento, pur rimanendo quello numericamente più importante, ha registrato nel 2021 una crescita del 5% piuttosto contenuta rispetto agli anni precedenti a causa dell'assenza di commesse di mezzi per i programmi di sharing che negli scorsi anni hanno pesantemente influenzato il mercato. Senza considerare questi volumi di vendita l'incremento sarebbe di circa 85%. I ciclomotori rappresentano l'unico segno negativo del 2021: con 3.900 immatricolazioni registrano un -10,5%.

Il 2021 è l'anno dei quadricicli: si è assistito a un vero e proprio boom che ha fatto segnare un +448,8% sul 2020. Sono stati venduti 3.930 veicoli contro i 716 dell'anno precedente.

Anche le moto elettriche hanno registrato un bell'aumento di vendite (+56,2%), ma i numeri rimangono contenuti: da 388 pezzi venduti nel 2020 a 606 nel 2021 secondo i dati diffusi da Confindustria ANCMA.

Immatricolazioni veicoli elettrici 2020 vs 2021			
Tipologia	2020	2021	Var %
Totale ciclomotori elettrici immatricolati	4.394	3.934	-10,5%
Totale scooter elettrici immatricolati	6.008	6.308	+5,0%
Totale moto elettriche immatricolate	388	606	+56,2%
Totale quadricicli elettrici immatricolati	716	3.930	+448,8%
TOTALE	11.506	14.778	+32,6%

Fonte: Ancma

È la mobilità privata a sostenere il mercato di scooter e veicoli a trazione elettrica in Italia. In generale, la vitalità del mercato è contraddistinta anche dall'aumento dell'offerta di prodotto e dalla crescente presenza di nuovi marchi sul mercato.

Nel 2021 sono stati consumati circa 28 milioni di Euro, cioè un importo superiore al fondo di 20 milioni stanziati per il 2020, rendendo necessario il ricorso a una riserva accantonata da precedenti campagne.

L'anno è iniziato molto male per il comparto in Italia, con una forte flessione degli elettrici, che hanno chiuso il primo bimestre con un calo. A partire da marzo, la progressione è sicuramente migliorata, ma anche il mercato dell'elettrico ha subito gli stessi effetti distorsivi che hanno caratterizzato in generale il settore delle due ruote a motore: il prolungamento delle misure di contenimento della pandemia e il perdurare dell'emergenza sanitaria, oltre che il ricorso al telelavoro, hanno limitato gli spostamenti soprattutto nei contesti urbani, con conseguente rallentamento delle vendite. Nel mese di giugno l'incremento del mercato è stato ancora più marcato con 1.409 veicoli venduti.

Nella seconda parte dell'anno scooter e ciclomotori elettrici hanno avuto un andamento piuttosto altalenante con un luglio record (+71% rispetto al 2020) a



cui sono seguiti due mesi del tutto sotto le aspettative (agosto ha registrato un -28% e settembre un -73%). L'ultimo trimestre dell'anno ha riportato un risultato nel complesso positivo grazie al buon andamento del mese di ottobre.

Si conferma da parte degli italiani la predilezione verso i veicoli elettrici della categoria L3 (motocicli) che crescono fino a rappresentare il 63% del mercato dei veicoli a due ruote (era il 59% nel 2020). Il segmento dei ciclomotori elettrici ha particolarmente sofferto l'assenza di registrazioni da parte dello sharing con una flessione di circa 12 punti nell'anno solare.

Si prevede un ulteriore sviluppo del settore degli elettrici anche grazie all'ecobonus per moto e scooter a trazione elettrica, che conta su uno stanziamento di 150 milioni di euro fino al 2026. Askoll EVA chiude l'anno mantenendo un ruolo di leadership sul mercato domestico. Si conferma inoltre il trend avviato nel 2020 di focus sul segmento retail: i modelli destinati all'uso privato hanno registrato circa l'80% delle immatricolazioni per Askoll in Italia. A fare la parte del leone gli scooter di categoria L3 (motocicli) con i modelli NGS3 ed eS3 evolution tra i best seller del mercato.

Mercato Ciclomotori e Motocicli in Europa

Per il terzo anno consecutivo sono cresciute le vendite di moto e scooter in Europa: questo è il dato che emerge sommando i risultati dei cinque mercati di riferimento che sommano oltre l'80% delle vendite dei 27 paesi dell'Unione a cui si aggiunge il Regno Unito. Si tratta di Francia, Germania, Italia, Spagna e UK, a cui si aggiungono l'Olanda e il Belgio che quando si parla di ciclomotori sono realtà importanti in termini di volumi.

Le statistiche diffuse dalla ACEM, l'associazione europea dei costruttori del settore, indicano che le immatricolazioni dei veicoli con cilindrata oltre i 50 cc (veicoli elettrici equivalenti compresi) hanno raggiunto 949.470 unità, con una

crescita del 7,8% sul 2020, l'anno di inizio della pandemia che aveva registrato, nonostante tutto, un +1% sul 2019.

Il miglioramento ha riguardato tutti gli stati menzionati ad eccezione della Germania, che nel 2020 era stata protagonista (grazie a un eccezionale +27%) del mercato portando il saldo complessivo in attivo, poiché la Francia era calata del 3,5%, l'Italia del 5,3%, la Spagna dell'8,8% e il Regno Unito del 2,6%.

Nel 2021 la crescita maggiore si è registrata in Italia, con 270.000 immatricolazioni - le più alte in Europa - e un +23,5%. Secondo mercato in termini di volumi è stata la Francia (+8,5%) grazie a 206.955 vendite. Considerando anche i ciclomotori, la Francia risulta il principale mercato europeo.

Terzo Paese per importanza nel 2021 è stata la Germania con 199.132 unità, ma con una flessione del 9,7%. Segue poi la Spagna con 166.513 vendite pari a un incremento dell'8%, e il Regno Unito con 107.270 vendite e una crescita del 10,2%. Scendendo nel dettaglio del segmento, la Germania è il primo mercato della moto (150.385 unità) seguita da Francia (143.305) e Italia.

L'Italia è la prima, da molti anni, nella vendita degli scooter (circa 151.000 esemplari nel 2021), contro gli 85.230 della Spagna e i 51.247 della Francia.

Motocicli, elettrici compresi										
Periodo	France	%	Germany	%	Spain	%	UK	%	Total	%
2021- Gen - Mar	44.691	15,40%	41.506	-4,10%	33.457	0,50%	17.777	-21,30%	197.924	10,60%
2021- Gen - Giu	115.458	27,00%	115.883	3,70%	82.990	28,50%	54.894	31,60%	535.464	28,90%
2021- Gen - Set	168.008	8,50%	174.623	-4,90%	127.872	8,70%	87.177	13,50%	792.823	10,60%
2021- Intero anno	206.955	8,50%	199.132	-9,70%	166.513	8,00%	107.270	10,20%	949.470	7,80%

Sono invece in calo, nei principali mercati, le vendite dei ciclomotori tradizionali endotermici. Il totale di 264.807 unità registrate con un calo del -5,6% segue la buona prestazione del 2020, quando si sfiorarono le 280.000 unità vendute, con un incremento importante del 13,5%.

Solo la Francia e la Germania non hanno perso terreno, e il paese transalpino si è confermato il numero uno per i cinquantini con 100.929 registrazioni e un +1,9%. L'Olanda è il secondo mercato (73.972 unità ma in calo del 12,7%) e il Belgio il terzo (26.832 e -6%). Seguono la Germania (24.026 e +0,9%), l'Italia (18.835 e -4,7%) e la Spagna con 18.886 unità e una perdita del 17,6%.

Ciclomotori, elettrici compresi												
Periodo	Belgium	%	France	%	Germany	%	Netherlands	%	Spain	%	Total	%
2021- Gen - Mar	5.725	17,30%	21203	41,30%	4.995	5,60%	16.065	29,50%	3.557	-27,10%	55.792	20,10%
2021- Gen - Giu	13.444	13,40%	46.466	27,20%	14.064	25,40%	39.454	8,60%	9.051	11,30%	133.136	18,10%
2021- Gen - Set	20.689	-2,10%	76.313	8,30%	20.100	9,10%	59.694	-7,00%	13.934	-17,60%	206.910	-0,10%
2021- intero anno	26.832	-6,00%	100.929	1,90%	24.026	0,90%	73.972	-2,70%	18.886	-17,60%	264.807	-5,60%

L'andamento dei ciclomotori a livello Europeo sarebbe peggiore se si separassero dal totale i modelli elettrici, che nei cinque principali mercati hanno raggiunto le 73.124 unità con un incremento del 23,3% sul 2020. I modelli elettrici valgono nel complesso il 28% del totale ciclomotori.

L'Olanda è al primo posto per i "cinquantini" elettrici, con poco meno di 26.000 vendite e un +32% annuo. Al secondo posto c'è la Francia (20.786) che segna un +83% dovuto in buona misura agli acquisti delle flotte.

Quasi 4.000 i ciclomotori registrati in Italia, dove si è visto un -10% determinato proprio dai minori acquisti delle società di sharing.

Passando ai modelli elettrici equivalenti alla categoria motocicli (oltre i 50 cc) il totale dei primi cinque mercati arriva a 23.084 unità con una crescita del 28,2%.

La parte più consistente è costituita da scooter e in questo segmento è l'Italia a ottenere le vendite superiori con 6.308 unità e un +5,0%. Al secondo posto per volumi c'è la Spagna (5.949 e un -6,5%) e al terzo la Francia: 4.585 unità e un incremento del 61%.

L'arena competitiva a livello Europeo si arricchisce sempre più anno dopo anno: sono circa 300 i marchi che si contendono il mercato a livello continentale. Ancora elevatissimo il numero di marchi importati dal Far East. Nonostante questo grande numero di player, si evidenzia che i primi 15 marchi per volumi di vendita detengono una quota complessiva superiore al 70%. I primi 4 competitor a livello continentale sviluppano il 50% dei volumi di immatricolato complessivi. Nel corso del 2021 Askoll EVA è risalita sul podio confermandosi saldamente al terzo posto. Tale risultato è legato al buon presidio del mercato Italiano, alle immatricolazioni in Francia per il programma di sharing di Parigi e all'intensificazione dell'azione commerciale sui paesi della penisola iberica e sul Regno Unito.

Mercato Bici

Il desiderio di bici sta continuando a contagiare l'Europa e fa crescere l'industria di riferimento. Se per l'Italia il 2020 è stato un anno da record con oltre 2 milioni di pezzi venduti (+17% sul 2019), il mercato nella zona Ue fa addirittura segnare il massimo storico degli ultimi vent'anni. Sono infatti oltre 22 milioni le unità vendute nell'Unione Europea e Regno Unito lungo lo scorso anno (biciclette tradizionali ed e-bike), un mercato che ha toccato un valore complessivo pari a 18,3 miliardi di euro (+40% rispetto all'anno precedente). È quanto emerge dal rapporto 2021 di CONEBI (Confederazione Europea dell'Industria Bici, E-Bike, Componenti ed Accessori) sull'industria del ciclo e il mercato in Europa.

Spinta dal boom della domanda, dagli investimenti nelle infrastrutture ciclabili e dalle dichiarazioni politiche sulla transizione verso la Green Economy, l'industria Europea prosegue nella sua costante crescita.

In questo orizzonte di crescita, le e-bike stanno rapidamente diventando la scelta preferita dei consumatori. I cittadini europei stanno selezionando opzioni di mobilità elettrica più ecologiche e questo ha portato le e-bike a registrare un incredibile aumento delle vendite anche nel corso del 2021.



Anche per quanto riguarda il mercato delle biciclette a pedalata assistita in Italia, i numeri descrivono ancora un andamento positivo. La vitalità record innescata nel 2020 con un complessivo +44% sul 2019 non esaurisce infatti la sua spinta verso l'alto. Le stime di ANCMA descrivono volumi di mercato nel 2021 in linea con quanto visto nel 2020 a conferma del crescente apprezzamento delle due ruote elettriche a pedale anche nel nostro paese.

Investimenti

Nel corso del 2021 gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 1.378 migliaia di Euro, di cui:

- 1.024 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali:
 - o 903 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 159 migliaia di Euro di progetti conclusi e 744 migliaia di Euro di progetti in itinere;
 - o La parte residuale pari a 120 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.
- 354 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali:
 - o 315 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
 - o 10 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
 - o La parte residuale pari a 7 migliaia di Euro è relativa ad arredi, mezzi di trasporto interno e 22 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetto Scooter

Nell'anno 2021 si sono realizzate le seguenti attività di progettazione propedeutiche per i nuovi modelli di scooter 2022:

- **Scooter Versione Professional:**
 - o Realizzato un nuovo telaio con specifici irrobustimenti nella parte posteriore con l'obiettivo di aumentare la capacità di carico di contenitori e scaldavivande;
 - o Inserita la funzione retromarcia;
 - o Inserito nuovo fanale a Led;
 - o Realizzata nuova versione K1 (portapacchi anteriore) a 2 posti.

- **Scooter Versione eS Retail:**
 - o Realizzata la progettazione e lanciato le attrezzature per l'inserimento di un nuovo cavalletto laterale;
 - o Inserita la funzione retromarcia;
 - o Inserito nuovo fanale a Led;
 - o Realizzate nuove estetiche (colori e grafiche).

- **Scooter Versione NGS Retail:**
 - o Realizzata la progettazione e lanciate le attrezzature per un nuovo display LCD più moderno;
 - o Realizzata la progettazione di un nuovo cruscotto con specifica palpebra per ospitare il nuovo display migliorandone sia le funzioni sia l'estetica;
 - o Inserita la funzione retromarcia;
 - o Inserito nuovo fanale a Led;
 - o Inserito il motore da 2,7Kw anche nei veicoli L1 per migliorarne ripresa ed accelerazione;
 - o Realizzati nuovi cerchi per ospitare pneumatici maggiorati migliorare la stabilità, la guidabilità e l'estetica del veicolo;
 - o Aggiornato alcuni accessori come, ad esempio, la sella e gli specchietti retrovisori;
 - o Realizzate nuove estetiche (colori e grafiche).

- Per tutte le famiglie di scooter sono stati introdotti nuovi componenti per migliorare le funzionalità e le prestazioni dei veicoli:
 - o Realizzata una nuova batteria con BMS 6 Mosfet
 - o Realizzata una nuova centralina elettronica che consente l'introduzione di nuove funzionalità
 - o Realizzato uno specifico "sdoppiatore" che permette di ricaricare contemporaneamente 2 batterie anche quando queste sono fuori dal veicolo
 - o Ottimizzate componenti quali forcelle ed ammortizzatori per rendere il veicolo ancor più confortevole e affidabile.

Progetto OEM Bike:

- Si sono completati tutti gli investimenti per la realizzazione degli stampi dei componenti del motore, è iniziato l'assemblaggio delle attrezzature della linea produttiva compresa di collaudo finale del 100% della produzione.
 - o Realizzata la pre-serie tecnica del motore 90Nm con il quale sono state assemblate alcune mountain bike da consegnare ai clienti per i loro test;
 - o Dai primi incontri tecnici con i potenziali clienti sono stati ottimizzati gli algoritmi software per il controllo motore;
 - o Fatta una presentazione alla stampa specializzata con test del motore;
 - o E' stata realizzata una piccola pre-serie commerciale con un numero limitato di motori per verificare l'intero processo produttivo;
 - o Sono stati ordinati tutti i componenti per il primo lotto produttivo di circa 2.000 unità;
 - o E' partito lo studio e la prototipazione di una variante del motore da 50Nm per estendere la gamma anche a veicoli meno performanti e/o bici da corsa;

- Sono state definite le specifiche per un sofisticato sistema di diagnostica da fornire ai punti di assistenza per verificare immediatamente eventuali problematiche hardware e software del sistema

Progetto Monopattino Sharing:

- Sono stati rivisti alcuni aspetti progettuali del veicolo dovuti al cambio della normativa nei principali paesi Europei per l'utilizzo dei monopattini in sicurezza come, ad esempio, le frecce, la modalità di frenata e i limiti di velocità.
 - Si è lavorato per migliorare l'autonomia del veicolo;
 - Sono stati lanciati gli investimenti per la realizzazione di tutti i componenti del monopattino;
 - Sono continuati i test su strada per verificare l'affidabilità e la facilità di guida del mezzo;
 - Si è studiata la linea produttiva per assemblare il veicolo.

Batteria da 630Wh (monopattino e kit motore centrale):

- E' stato aperto un progetto specifico per la batteria 630Wh che, con piccole personalizzazioni, equipaggerà sia il Kit Motore Centrale che il Monopattino.
 - E' stata rivista la progettazione del componente per rendere il sistema modulare.
 - Sono stati lanciati i principali stampi per la realizzazione dell'oggetto;
 - Si è studiata in particolar modo l'industrializzazione del componente garantendo l'assemblaggio nell'attuale linea di produzione delle batterie;



- Per quanto riguarda la versione che equipaggerà il Kit Motore Bike, sono state studiate anche le staffe per fissare la batteria ai telai dei clienti;

Per la versione Monopattino si è studiato un rack modulare di ricarica per poter caricare più batterie contemporaneamente.

PERSONALE

Struttura

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti erano 73 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 79.

Nel corso dell'anno gli assunti sono stati 17, i dimessi 23.

La formazione

Nel 2021 l'investimento in formazione a supporto delle attività della Società e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 96 giornate, oltre al sostenimento di costi specifici per 8.000 € circa e il coinvolgimento di 45 persone, destinato a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, al change management, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica. Il tutto sempre privilegiando la modalità online.

Premi e borse di studio

Sono state assegnate 2 borse di studio a figli di dipendenti dell'unità, per un totale di 500 Euro.

AMBIENTE

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rischio Covid-19: analogamente ed in continuità con quanto fatto nel corso del 2020, anche nel 2021 la Società ha adottato tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le società controllate, con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori. Le misure messe in atto nel pieno rispetto di tutte le regole e le normative atte a limitare gli impatti della pandemia, assieme ad un esteso utilizzo dello smartworking, sono senz'altro servite a limitare i contagi. Nonostante nel 2021 alcuni dipendenti siano risultati positivi al Covid-19, fortunatamente non sono state riscontrate particolari criticità sanitarie.

Pur nell'incertezza del potenziale sviluppo del fenomeno pandemico, il contesto generale appare ad oggi meno critico e le misure adottabili per mitigare il rischio di recrudescenza si stanno consolidando.

Rischio di liquidità: si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica: per minimizzarlo, la Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottimizzazione della liquidità, dove questo sia fattibile;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

Rischio di credito: la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo all'ordine (tra il 25 ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

La Società accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione: il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, la Società continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

Rischio per la certificazione dei prodotti: i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità dei propri prodotti e nella formazione dei propri dipendenti. Nel mese di dicembre la società ha completato l'iter per la certificazione ISO 9001:2015, che fissa i requisiti standard di riferimento a livello

internazionale per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Tale importante risultato è collegato alla ricerca di un miglioramento continuo da parte di Askoll EVA impegnata in maniera decisa e costante nel rendere i processi interni più efficienti, nel fornire servizi di qualità, nel soddisfare le esigenze dei clienti.

Rischio volumi di vendita: il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, la Società è caratterizzata dalla presenza di importanti costi di struttura, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del 2021, considerato anche il contesto pandemico, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati significativi.

Rischio Acquisti: si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione.

Rischi geopolitici: la presenza di turbolenze e instabilità geopolitiche influisce in maniera significativa sulla possibilità di avere rapporti commerciali con alcuni paesi. Questi rischi non sono governabili, ma la società adotta una politica di vendite tendente a non concentrare eccessivamente la propria attività su specifici paesi in modo da delimitare il rischio di perdite significative di fatturato.



Nello specifico la società non sta operando con paesi dell'area della ex Unione Sovietica

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate nell'anno 2021 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nelle tabelle successive.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra la Società e le altre Società del Gruppo Askoll:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Store	543.331	0	13.535	0
Subtotale Imprese Controllate	543.331	0	13.535	0
Askoll Uno	0	0	3.184	0
Askoll Due	12.979	0	181.569	0
Askoll Tre	3.528	0	807.986	0
Askoll Slovakia	0	0	214.942	0
Askoll Romania	0	0	0	0
Subtotale Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante	16.507	0	1.207.682	0
Askoll Holding	49.763	889.080	5.552.845	8.000.002
Subtotale Imprese controllanti	49.763	889.080	5.552.845	8.000.002
Totale	609.600	889.080	6.774.063	8.000.002

Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Store	1.142.867	5.216	8.002	38.781	0	0
Totale Imprese Controllate	1.142.867	5.216	8.002	38.781	0	0
Askoll Uno	0	0	0	2.610	0	0
Askoll Due	13.396	14.892	4.641	31.646	0	0
Askoll Tre	3.172	3.352	0	117.437	179.035	0
Askoll Slovakia	0	0	100.064	0	0	0
Totale Imprese sottoposte a stessa controllante	16.568	18.244	104.705	151.693	179.035	0
Askoll Holding	7.730	138.727	1.504.924	938.594	0	388.933
Totale imprese controllanti	7.730	138.727	1.504.924	938.594	0	388.933
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	1.167.165,00	162.187,00	1.617.631,00	1.129.068,00	179.035,00	388.933,00
Totale voce di bilancio	17.839.868	207.990	12.114.477	3.665.497	281.794	394.003
Incidenza % sulla voce di bilancio	6,5%	78,0%	13,4%	30,8%	63,5%	98,7%

La controllante Askoll Holding Srl fornisce alle società controllate alcuni servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- assistenza legale e societaria;
- supporto amministrativo, contabile, fiscale;
- gestione acquisti centralizzata;
- amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane;
- assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo;
- gestione sistemi informativi.

I rapporti con Askoll Store sono legati alla vendita dei prodotti elettrici, il valore di vendita è quello praticato agli Stores non di proprietà di Askoll.

I rapporti con le società del gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato. Laddove queste condizioni non siano rispettate il rapporto intercompany è soggetto alla applicazione della procedura delle parti correlate.



POSSESSO DI AZIONI PROPRIE O AZIONI DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428 n. 3 del Codice Civile si precisa che la società non possiede azioni proprie, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Si precisa inoltre che la stessa non possiede, in proprio, per il tramite di società fiduciaria ovvero per interposta persona, azioni della società controllante HPE SpA a socio unico.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'

Askoll EVA ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione, la commercializzazione ed il noleggio di veicoli a trazione elettrica e, più in generale, l'esercizio dell'attività nel campo della motorizzazione civile e commerciale, dei trasporti, della meccanizzazione e della propulsione elettrica. Askoll EVA opera attraverso lo stabilimento produttivo sito a Dueville (Vicenza), Via Industria 11.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 516/92 art. 1, attestiamo che non abbiamo istituito in altri Stati sedi secondarie della società.

STRUMENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2021 non sono in essere contratti di strumenti di finanza derivati.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al decreto legislativo 30.6.2003 n. 196 (testo unico in materia di protezione dei dati personali) ed è redatto da Askoll Holding Srl, in qualità di

responsabile del trattamento dei dati personali per sé e per tutte le società italiane.

Si precisa che il DPS ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento delle misure di sicurezza adottate dal Gruppo Askoll e di indicare i programmi di miglioramento delle stesse in conformità del Codice. Il DPS è aggiornato annualmente dal direttore Alessandro Beaupain (Corporate Services Director), entro il termine previsto dalla Legge, ed inserito sulla rete aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La Società ha portato avanti nel corso di tutto il 2021 i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione della struttura, nonostante le grandi complessità derivanti dalla pandemia da Covid-19, dall'aumento enorme del costo delle materie prime e dei trasporti e l'allungamento record dei lead time delle forniture di componenti elettronici.

La struttura operation, integrata a inizio 2021 con specifiche figure in ambito logistico, dovrà contribuire ad affrontare le problematiche gestionali derivanti proprio dai suddetti fattori che ci aspettiamo possano continuare ad influire pesantemente anche per tutto il 2022.

Parallelamente alla critica gestione di materie prime e trasporti (inbound e outbound) si sta lavorando per definire i processi produttivi dei nuovi prodotti che entreranno in produzione proprio nel corso del 2022 fra i quali meritano senz'altro un posto d'onore il nuovo motore a movimento centrale per e-bike ad alte prestazioni ed il monopattino per lo sharing.

Proprio su questi due nuovi prodotti dovrà concentrarsi parte dello sforzo commerciale e marketing del nuovo anno sia per la presentazione dei prodotti a potenziali clienti sia per la preparazione della documentazione a supporto. Per entrambi i prodotti si prevede una lunga fase di test "sul campo" da parte dei

potenziali clienti con ordini che ci auguriamo possano essere via via crescenti proprio in funzione dei risultati di tali test.

Per il motore a movimento centrale la strategia prevede la fornitura di piccoli lotti ad alcuni clienti già da tempo in contatto con Askoll ed in attesa di poter testare sulle proprie bici le caratteristiche e le funzionalità del kit. L'obiettivo è quello, una volta superati i test qualitativi e prestazionali, di poter fornire volumi interessanti nel corso del 2023.

Anche nel caso del monopattino, lo sforzo dei primi mesi del 2022 è dedicato a fornire ad alcuni clienti di sharing una pre-serie commerciale utile per testare sul campo caratteristiche e affidabilità di un monopattino che nasce proprio per rispondere al meglio alle esigenze di questo tipo di mobilità:

- tre ruote per essere più stabile e sicuro in tutte le condizioni;
- parcheggio senza necessità di un cavalletto e quindi minori probabilità di trovarli “distesi” sui marciapiedi come spesso vediamo con i monopattini tradizionali;
- batteria estraibile e di grande capacità per consentire lo swapping e offrire comunque una grande autonomia;
- ruote grandi e doppio ammortizzatore (anteriore e posteriore) per affrontare anche manti stradali non particolarmente curati;
- pneumatici pieni per evitare forature e quindi fermi per manutenzione;
- doppio freno a disco (anteriore e posteriore) e frecce per assicurare la massima sicurezza del mezzo.

Accanto a tutte le attività necessarie per promuovere, testare ed introdurre sul mercato i nuovi prodotti, è importante sottolineare l'importanza delle nuove migliori tecniche sugli attuali scooter che verranno introdotte proprio sul MY2022 e che dovrebbero rendere ancora più appetibile l'acquisto del veicolo.

In particolare, si segnala:

- l'aumento delle dimensioni degli pneumatici (anteriore e posteriore) che portano con sé sia dei miglioramenti funzionali (maggior tenuta) sia dei miglioramenti estetici;

- un nuovo display lcd più moderno e funzionale e con grafica e dimensioni più accattivanti;
- numerose migliorie tecniche meno “visibili” ma che hanno l'obiettivo di aumentare la sicurezza ed il piacere di guida (es. forcelle ed ammortizzatori);
- nuove grafiche per tenere lo scooter al passo con le mode e i trend del momento.

Proseguirà anche nel 2022 la strategia di mantenere un buon bilanciamento tra i fatturati in ambito retail e in ambito professional che, a sua volta, si compone di veicoli per le flotte di delivery e per lo sharing.

Per quanto riguarda l'azione commerciale, continua nel 2022 l'azione di migliore focalizzazione sui key market europei volta a ottenere migliori risultati. La strategia di commercializzazione specifica per ciascuno dei tre mercati chiave, Spagna, Francia e Germania, che tiene conto delle specificità del mercato che è stato analizzato approfonditamente durante gli ultimi mesi del 2021, ha determinato l'implementazione di una quindicina di nuovi concessionari nell'area dell'Île-de-France (che sviluppa circa il 55% del mercato nazionale) e la definizione di accordi con due nuovi distributori in Spagna.

In Italia l'azione commerciale per tutto il 2021 è stata pensata per capitalizzare il più possibile l'ecobonus sia verso gli utenti finali, sia verso il target professionale nel segmento delivery e nel segmento sharing. La legge finanziaria 2022 ha stanziato nuovi fondi per incentivare l'acquisto di e-scooter per il periodo 2022 – 2026 per un valore complessivo di oltre 130 milioni di euro. Le modalità di incentivazione e di erogazione del bonus sono rimaste inalterate (incentivo del 30% senza vincolo di rottamazione – incentivo del 40% in caso di rottamazione di un veicolo inquinante).

In relazione alle attività di comunicazione, nel 2022 si procederà con l'ottimizzazione e la focalizzazione delle attività sui target a maggiore potenziale, così come già fatto durante il 2021, supportando in particolare la proposta di e-scooter Askoll, con iniziative pubblicitarie su stampa specializzata a livello nazionale e internazionale e replicando l'esperienza dei tour di presentazione a livello territoriale con la promozione della gamma PRO 2022 e lo sviluppo



dell'offerta consumer con i MY2022 per la linea EVOLUTION e per la linea NGS. A livello internazionale, oltre a supportare importatori e distributori, Askoll EVA ha preso parte all'evento Autonomy Paris 2022 nel mese di marzo 2022 per presentare le novità di prodotto e lanciare sul mercato internazionale il monopattino per lo sharing: la fiera è sicuramente il catalizzatore della migliore offerta per la mobilità sostenibile urbana a livello continentale.

Dueville, 25 marzo 2022

Per Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Rossi", written over the text "Il Presidente".

Il Presidente

Askoll



2021 | BILANCIO DI ESERCIZIO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	848.275
2) Costi di sviluppo	2.059.723	1.900.799
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	2.875.940	5.990.686
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.168.862	2.424.756
7) Altre	29.897	29.897
I Immobilizzazioni immateriali	8.982.697	11.194.412
2) Impianti e macchinario	1.224.966	1.215.138
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.764.130	1.448.698
4) Altri beni	107.713	100.589
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.574	0
II Immobilizzazioni materiali	3.118.382	2.764.426
1) Partecipazioni	302.201	302.201
2) Crediti	0	1.000
III Immobilizzazioni finanziarie	302.201	303.201
B) Immobilizzazioni	12.403.280	14.262.038
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.245.972	3.492.772
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.493.520	1.367.809
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.417.704	1.297.001
5) Acconti	296.886	18.452
I Rimanenze	7.454.082	6.176.033
1) Crediti verso clienti	3.640.312	1.217.143
2) Crediti verso imprese controllate	543.330	1.278.161
4) Crediti verso controllanti	938.843	484.792
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.507	6.141
5-bis) Crediti tributari	3.558.085	1.526.648
5-ter) Imposte anticipate	3.025.876	2.903.645
5-quarter) Crediti verso altri	38.007	43.823
II Crediti	11.760.959	7.460.353
III Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1) Depositi bancari e postali	595.765	1.760.199
3) Denaro e valori in cassa	5.333	9.224
IV Disponibilità liquide	601.098	1.769.423
C) Attivo circolante	19.816.139	15.405.809
D) Ratei e risconti	24.092	27.424
TOTALE ATTIVO	32.243.511	29.695.271

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
PASSIVO		
I Capitale	11.522.664	17.455.301
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.785.945	8.696.949
Versam. soci in conto capitale	0	476.092
VI Altre riserve	0	476.092
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	(11.871.094)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(3.316.484)	(7.943.645)
A) Patrimonio netto	11.992.124	6.813.604
B) Fondi per rischi ed oneri	0	(0)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	452.104	438.684
2) Obbligazioni convertibili	0	400.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti	8.000.002	14.400.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	8.000.002	14.400.000
4) Debiti verso banche	308	2.669
5) Debiti verso altri finanziatori	715.000	700.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	715.000	700.000
6) Acconti	706.970	10.277
7) Debiti verso fornitori	2.867.532	2.288.887
9) Debiti verso imprese controllate	13.535	73.235
11) Debiti verso imprese controllanti	5.552.845	2.870.768
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllant	1.207.683	691.045
12) Debiti tributari	159.248	290.721
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	220.400	272.856
14) Altri debiti	355.759	442.526
D) Debiti	19.799.282	22.442.984
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	32.243.511	29.695.271

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021

Conto Economico

(in Euro)

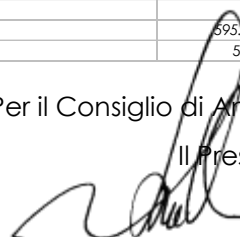
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.839.868	9.328.165
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	246.414	1.133.481
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	904.320	1.129.396
Altri ricavi e proventi	207.990	198.335
di cui contributi in conto esercizio	13.683	100.649
5) Altri ricavi e proventi	207.990	198.335
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	19.198.593	11.789.378
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(12.114.477)	(6.844.427)
7) Costi per servizi	(3.665.497)	(3.515.868)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(281.794)	(271.646)
a) Salari e stipendi	(3.026.296)	(2.868.959)
b) Oneri sociali	(967.539)	(898.871)
c) Trattamento di fine rapporto	(224.175)	(225.813)
e) Altri costi	(196.009)	(1.052)
9) Totale costi per il personale	(4.414.019)	(3.994.695)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.235.522)	(4.550.663)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(29.664)	(66.434)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.265.186)	(4.617.097)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	753.201	(222.381)
14) Oneri diversi di gestione	(45.056)	(36.471)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(23.032.829)	(19.502.584)
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.834.236)	(7.713.206)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	35	40
16) Altri proventi finanziari	35	40
Oneri finanziari da imprese controllanti	(388.933)	(439.200)
Oneri finanziari da altre imprese	(5.070)	(2.292)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(394.003)	(441.492)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(161.838)	78.399
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(555.806)	(363.052)
a) Svalutazioni di partecipazioni	0	(417.906)
19) Totale svalutazioni	0	(417.906)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	(417.906)
Risultato prima delle imposte	(4.390.043)	(8.494.164)
c) Imposte differite e anticipate	122.230	50.000
d) Proventi da consolidato fiscale	951.328	500.520
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.073.558	550.520
21) Risultato dell'esercizio	(3.316.484)	(7.943.645)

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.316.484)	(7.943.645)
Imposte sul reddito	(1.073.558)	(550.520)
Interessi passivi/(interessi attivi)	393.968	441.451
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(3.996.075)	(8.052.713)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	253.839	292.247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.235.522	4.778.260
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(904.320)	254.747
Totale rettifiche elementi non monetari	2.585.041	5.325.254
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.411.033)	(2.727.459)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.278.049)	(923.717)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.728.368)	1.702.168
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.434.353	(1.258.317)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.332	(9.376)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.366.420)	300.066
Totale variazioni capitale circolante netto	(935.152)	(189.175)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.346.185)	(2.916.634)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(393.968)	(441.451)
(Utilizzo dei fondi)	(210.755)	(105.670)
Altri incassi/pagamenti	547.383	0
Totale altre rettifiche	(57.340)	(547.121)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.403.526)	(3.463.756)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.403.526)	(3.463.756)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(341.184)	(652.825)
disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(132.260)	(1.235.307)
disinvestimenti	0	28.334
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	1.000	0
disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(472.444)	(1.859.798)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.361)	1.981
Accensione finanziamenti	1.515.000	3.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.300.000)	(2.100.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.095.005	2.000.000
Aumento di capitale no a pagamento	6.400.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.707.644	3.101.981
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.168.325)	(2.221.573)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	1.769.423	3.990.996
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	1.760.199	3.980.775
Denaro e valori in cassa	9.224	10.221
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	601.098	1.769.423
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	593.765	1.760.199
Denaro e valori in cassa	5.333	9.224

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





Informazioni Societarie

In data 16 maggio 2018, Askoll Eva Srl è stata trasformata in una società per azioni, al fine di perfezionare le richieste per il processo di quotazione sul mercato AIM (dal 25 ottobre 2021 "Euronext Growth Milan").

Askoll Eva SpA, (la "Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, costituita il 22 gennaio 2014 dalla società capogruppo Askoll Holding Srl a socio unico. Askoll EVA redige il bilancio consolidato del gruppo BU Mobilità Elettrica, formato, oltre che dalla Società stessa, dalla società controllata Askoll Store Srl.

Askoll Holding Srl a socio unico, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Askoll da cui la Società risulta essere controllata.

La società HPE SpA è la controllante ultima, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, su cui ricade l'obbligo di redazione del bilancio consolidato e che lo predispone a sua volta per il relativo gruppo.

Principi Contabili

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale: è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile.

Conto Economico: è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Rendiconto finanziario: è redatto in base al metodo indiretto.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali,

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile nazionale o da una sua interpretazione.

Negli schemi di bilancio non sono state evidenziate le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale. In relazione a quanto approfondito in Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, con riguardo al contesto pandemico sofferto nel corso dell'esercizio 2021 e dei relativi impatti sul business aziendale, tenuto conto degli elementi e delle circostanze con potenziale impatto sulla continuità aziendale, il management ha proceduto ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile. Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono esposti di seguito per le voci più significative.

Nel corso del 2021, come anche già nel 2020, la società ha derogato a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, comma 1, lettera 2), sospendendo il calcolo degli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali che delle immobilizzazioni immateriali così come previsto ai sensi della Legge 25 febbraio 2022 n° 15 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n° 22. Questa sospensione ha consentito di ridurre la quota di ammortamenti di 3.147 migliaia di Euro per l'anno 2021. La scelta di sospensione degli ammortamenti è legata alla facoltà concessa dalla normativa succitata in ordine a sostenere la patrimonializzazione delle aziende che hanno subito effetti di depressione dell'attività e dell'utilizzo dei beni aziendali a causa della pandemia da Covid-19. Nel caso di specie, si faccia riferimento al rallentamento subito nello sviluppo del business negli ultimi due anni. La vita utile del capitale immobilizzato non ammortizzato è risultata ragionevolmente estensibile di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico, tenuto conto della sospensione degli ammortamenti già operata nel precedente esercizio 2020.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dalla Società e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2021 in assenza della deroga normativa di cui la Società si è avvalsa e di cui meglio si preciserà nel proseguo, (che non avrebbero riportato scostamenti rispetto al 2020):

	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se gli stessi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto, che generalmente è di 5 anni, e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono espone al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono d'ordinario sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2021 in assenza della deroga normativa di cui la Società si è avvalsa, (che non avrebbero riportato scostamenti rispetto al 2020):

- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti depurazione fumi nocivi	15%
- Attrezzature	25%
- Stampi e modelli	25%
- Strumenti di collaudo e controllo	30%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono generalmente ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La Società non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi

successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata, fatta eccezione solo per eventuali poste a titolo di avviamento e per gli oneri di utilità pluriennale. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti sono rilevati al valore nominale ed adeguati al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti

è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.



I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in Euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. A livello di classificazione in bilancio, in accordo con il principio contabile OIC 25, la Società effettua la compensazione tra poste creditorie e debitorie di carattere tributario in presenza del diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e dell'intendimento di regolare tali posizioni su base netta.

La società, inoltre, nell'esercizio 2021 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding Srl funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding Srl pari all'Ires da versare; le società che apportano



perdite fiscali possono iscriverne un credito nei confronti di Askoll Holding Srl, pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Continuità Aziendale

La Società ha messo in atto anche nel corso del 2021 politiche efficaci nella gestione delle proprie risorse finanziari e continuerà nell'oculata gestione prestando massima attenzione ad individuare nuove fonti di finanziamento, nella misura in cui è necessario per rispettare il proprio piano di sviluppo.

Nonostante i potenziali strascichi derivanti dalla pandemia da Covid-19, con focolai ancora presenti in alcune aree, a cui si assommano le tensioni, la complessità e l'incertezza a livello internazionale derivanti dal conflitto russo-ucraino e degli effetti conseguenti sulle forniture energetiche, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale.

Nella formazione della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari). La Società continuerà comunque a monitorare la possibilità di utilizzare ulteriori future misure di sostegno finanziario;

- nell'esercizio 2021 e fino alla data odierna, la Società ha ottenuto liquidità tramite l'emissione di due tranches e mezza del prestito obbligazionario convertibile in azioni sottoscritto in data 17 marzo 2021 per Euro 3 milioni e le successive 4 tranches deliberate in data 27 novembre 2020, di cui 2 tranches ancora da chiedere alla data odierna.

Il management ha proceduto ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile, fattorizzando tutti gli elementi noti e ragionevolmente prevedibili alla data di predisposizione del presente bilancio, pur nell'inevitabile incertezza già annotata derivante dal difficile attuale contesto economico-finanziario e geo-politico.

Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, la Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculate politiche nei pagamenti dei fornitori attraverso accordi specifici e rinegoziazioni sulle condizioni di pagamento, nella misura in cui necessario ad assicurare un adeguato equilibrio finanziario.

La Società ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie sui seguenti progetti strategici: sviluppo e messa in produzione del motore a movimento centrale e del relativo kit con batteria e display per e-bike ad alte prestazioni, nuovi model year 2022 per la famiglia degli scooter, messa in produzione del monopattino a tre ruote in versione sharing.

Il management di Askoll EVA continua a perseguire l'obiettivo strategico di una progressiva riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, in modo da poter consentire il raggiungimento del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto ovviamente senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono invariati:

- dare continuità al trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati così come già avvenuto fin dalla nascita di Askoll EVA;

- mantenere la leadership del mercato italiano e consolidare la posizione di principale produttore europeo sul mercato continentale;
- mantenere il bilanciamento dei segmenti retail e professional rispetto allo sharing in modo da poter cogliere opportunità di crescita a livello complessivo senza essere eccessivamente dipendenti da dinamiche di discontinuità soprattutto del settore della mobilità condivisa;
- entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi anche nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 8.983 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un decremento di 2.212 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.530.977	5.969.200	14.199.907	2.424.756	194.279	24.319.119
Ammortamenti	(682.702)	(4.068.402)	(8.209.221)	0	(164.383)	(13.124.708)
Saldo al 31/12/2020	848.275	1.900.798	5.990.686	2.424.756	29.896	11.194.411
Acquisizioni	0	158.925	120.777	744.106	0	1.023.808
Svalutazioni	0	0	(3.235.522)	0	0	(3.235.522)
Saldo al 31/12/2021	848.275	2.059.723	2.875.941	3.168.862	29.896	8.982.697

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 1.024 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- - o 903 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 159 migliaia di Euro di progetti conclusi e 744 migliaia di Euro di progetti in itinere;
 - o La parte residuale pari a 120 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.

Come già annotato, la Società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2021 (pari a 2.237 migliaia di Euro).

Data la situazione pandemica e gli effetti che essa ha prodotto sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società, il management ha rivisto i piani futuri, considerando ulteriori effetti legati al Covid-19 sull'anno 2021 e seguenti ed ha calcolato il ritorno delle spese di brevetti effettuate in questi ultimi anni. Ad esito di tale analisi, si è proceduto alla svalutazione per complessivi 3.236 migliaia di Euro di costi immobilizzati relativi a progetti per i quali l'esercizio finanziario di discounted cash flow non ha prodotto un valore attuale netto positivo dei flussi netti ragionevolmente attesi per il futuro.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.118 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 354 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.209.173,00	4.920.014	215.170	0	8.344.357
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.471.316)	(114.582)	0	(5.579.933)
Saldo 31/12/2020	1.215.138	1.448.698	100.588	0	2.764.424
Acquisizioni	9.828	315.431	7.125	21.574	353.958
Alienazioni - (costo storico)	0	(4.700)	(1.840)	0	(6.540)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	4.700	1.840	0	6.540
Saldo 31/12/2021	1.224.966	1.764.129	107.713	21.574	3.118.382

- Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 354 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:
 - o 315 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
 - o 10 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
 - o La parte residuale pari a 7 migliaia di Euro è relativa ad arredi, mezzi di trasporto interno e 22 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso.

Come già annotato, la Società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2021 (pari a 910 migliaia di Euro).

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 302 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 e non hanno subito variazioni:

	Saldo al 31/12/2020	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2021
Partecipazioni in imprese controllate	302.197	0	0	302.197
Partecipazioni in altre imprese	5	0	0	5
Totale partecipazioni	302.202	0	0	302.202

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e soggette a controllo della stessa controllante e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	% di possesso	Saldo al 31/12/2020	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2021
Askoll Store srl	100,00	302.197	0	0	302.197

Per quanto concerne i dati di bilancio della società controllata sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile	delta
Askoll Store srl	100.000,00	(55.984)	246.212	100,00	246.212	302.197	(55.985)

Il management ha deciso di non procedere ad alcuna svalutazione della società controllata in quanto i piani di sviluppo prevedono un continuo miglioramento delle performance quindi questa perdita è stata considerata non durevole.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 7.454 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un aumento di 1.278 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.390.498	3.618.811	771.687
Fondo sval.	(144.525)	(126.039)	(18.486)
Subtotale	4.245.973	3.492.772	753.201
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.533.906	1.395.754	138.152
Fondo sval.	(40.386)	(27.946)	(12.440)
Subtotale	1.493.520	1.367.808	125.712
Prodotti Finiti e Merci			
Prodotti Finiti e Merci	1.492.609	1.359.755	132.854
Fondo sval.	(74.905)	(62.754)	(12.151)
Subtotale	1.417.704	1.297.001	120.703
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	296.885	18.452	278.433
Subtotale	296.885	18.452	278.433
Totale	7.454.082	6.176.033	1.278.049

La variazione intervenuta nel 2021 è sostanzialmente legata alla strategia posta in essere dal management a seguito della situazione del mercato delle materie prime, ove oltre alla penuria delle stesse, oltre a leadtime esageratamente lunghi (per alcuni componenti elettronici occorre effettuare l'ordine con almeno 12 mesi di anticipo) gli incrementi dei costi sono stati esorbitanti: alcune materie prime hanno raggiunto incrementi maggiori del 75%.

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2020	Accantonamento	Saldo 31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	126.039	18.486	144.525
Prodotti in corso di lavorazione	27.946	12.441	40.387
Prodotti finiti	62.754	12.151	74.905
Totale	216.739	43.077	259.817

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 3.640 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 2.423 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Clienti Italia	1.591.867	1.065.080	526.787
Clienti UE	2.126.260	345.660	1.780.600
Clienti Extra UE	184.205	38.759	145.446
Fondo Svalutazione Crediti	(262.021)	(232.357)	(29.664)
Totale	3.640.311	1.217.143	2.423.168

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate nel corso del 2021 degli scooter consegnati a fine anno. In modo particolare, l'anno 2021 è stato caratterizzato da un ritardo "strutturale" nelle consegne da parte di alcuni componenti (tipo celle e altri componenti elettronici) da parte dei nostri fornitori che hanno comportato ritardo nelle nostre consegne. Questi crediti sono stati incassati nei primi mesi del 2022.



Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti; aumenta di 30 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento prudenziale per possibili crediti non esigibili.

	Saldo al 31/12/2020	Accantonamento	Saldo al 31/12/2021
Fondo Svalutazione Crediti	232.357	29.664	262.021

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 543 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un decremento di 735 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno come dettagliato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Store	543.331	1.278.161	(734.830)

I crediti vs le società Controllate sono tutti di natura commerciale, in quanto legati alla vendita di bike e scooter elettrici.

Questi crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 938 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 454 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Commerciali	49.763	119	49.643
Fiscali	889.080	484.673	404.407
Totale	938.843	484.792	454.050

I crediti di natura fiscale fa riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2021 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società aderisce.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al comune controllo ammontano a 17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento di 10 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, suddivise come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Uno	0	2.451	(2.451)
Askoll Due	12.979	2.755	10.224
Askoll Tre	3.528	935	2.593
Totale	16.507	6.141	10.366

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 3.558 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un incremento pari a 2.031 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 così suddivisibili:



	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Erario per IVA	1.349.941	0
IVA estera a rimborso	225	11
Ecobonus	2.207.919	1.520.573
Erario Iva Francia	0	6.064
Totale	3.558.085	1.526.648

Il credito vs Erario per l'Iva sarà richiesto a rimborso in sede di redazione della dichiarazione Iva relativa all'anno fiscale 2021.

Il credito per Ecobonus, pari a 2.208 migliaia di Euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2021 e anni precedenti il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per i prossimi 5 esercizi. La Società si è attivata per ottenere lo smobilizzo di questo credito; il Governo ha concesso l'incremento dell'ammontare da portare in compensazione, senza però la possibilità della cessione dello stesso a terzi.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.026 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso altri	0	447	(447)
Fornitori c/anticipi	31.899	34.022	(2.123)
Crediti verso dipendenti	0	935	(935)
Crediti Inps/cassa integrazione	6.108	7.155	(1.047)
Inail	0	1.264	(1.264)
Totale	38.007	43.823	(5.816)

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
Clienti	1.329.846	2.126.260	184.206	3.640.312
Controllate	543.330	0	0	543.330
Controllante	938.843	0	0	938.843
Sottoposta al controllo delle controllate	16.507	0	0	16.507
Crediti tributari	3.558.085	0	0	3.558.085
Imposte anticipate	3.025.876	0	0	3.025.876
Crediti verso altri	38.007	0	0	38.007
Totale	9.450.493	2.126.260	184.206	11.760.958

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 24 migliaia di Euro con un decremento di 3 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Canoni di mantenimento brevetti	4.100	2.875	1.225
Consulenze	2.091	4.306	(2.216)
Canoni di assistenza	1.940	0	1.940
Servizi telematici	87	87	0
Canoni noleggio	5.949	5.621	328
Altri Risconti Attivi	2	127	(125)
Assicurazioni	9.925	14.408	(4.484)
Totale	24.092	27.424	(3.332)

PATRIMONIO NETTO

La Società è una società per azioni con capitale sociale di 11.522.664 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 11.992 migliaia di Euro, con una perdita d'esercizio pari a 3.316 migliaia di Euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2019	15.753.650	8.398.600	476.092	0	(11.871.094)	12.757.248
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	0	(11.871.094)	11.871.094	0
Conversione POC	1.701.651	298.349	0	0	0	2.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(7.943.645)	(7.943.645)
Saldo al 31/12/2020	17.455.301	8.696.949	476.092	(11.871.094)	(7.943.645)	6.813.603
Destinazione Risultato d'esercizio	(10.641.698)	(8.696.949)	(476.092)	11.871.094	7.943.645	0
Conversione POC	1.777.907	62.092	0	0	0	1.839.999
Esercizio Warrant	10.000	43.200	0	0	0	53.200
Aumento di capitale	2.921.152	3.680.653	0	0	0	6.601.805
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(3.316.484)	(3.316.484)
Saldo al 31/12/2021	11.522.662	3.785.945	0	0	(3.316.484)	11.992.122

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	11.522.662		0	0	0
F.do sovrapprezzo azioni	3.785.945	A - B	3.785.945	0	0
F.do copertura perdite	0	A - B - C	0	18.565.132	0
Utili (Perdita) portati a nuovo	0	A - B - C	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.316.484)		0	0	0
Totale	11.992.122		3.785.945	18.565.132	0

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci



Con i risultati positivi degli anni futuri sarà costituita la riserva indisponibile di cui all'art 60, comma 7-ter della Legge n. 30/2021 per complessivi 6.047 migliaia di Euro relativa ad ammortamenti non effettuati nell'esercizio 2020 e nel 2021, al netto dell'effetto fiscale.

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2021 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2021
TFR	438.684	224.175	(210.755)	452.104

DEBITI

Prestito Obbligazionario Convertibile

Nel corso del 2020, Askoll Eva ha stipulato un contratto di prestito obbligazionario convertibile con Negma Ltd per complessivi 3 milioni di Euro con la possibilità di estensione di altri 4 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre l'emissione complessiva del prestito obbligazionario è stata di 4.200 migliaia di Euro completamente convertiti. Rimangono ancora tre? tranche da 1 milione di euro ciascuna.

Il contratto stipulato non prevede la possibilità di un rimborso da parte di Askoll Eva ma soltanto la conversione in capitale sociale.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 8.000 migliaia di Euro. La controllante ha aderito all'aumento del capitale sociale a pagamento deliberato in data 24 settembre 2021 per 6.4 milioni di Euro proponendo la compensazione con il finanziamento concesso.

Il finanziamento scadrà 31/03/2029, la quota oltre i 5 anni è pari a 3.429 migliaia di Euro.

Debiti verso banche

I Debiti vs Banche al 31 dicembre 2021 ammontano a 308 Euro:

	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Variazione
Spese da liquidare	308	2.669	(2.361)

Debiti verso Altri Finanziatori

I debiti verso Altri Finanziatori ammontano a 715 migliaia di Euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0.83% e 15 migliaia di Euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro a fondo perduto. Ad oggi è stata erogata la prima tranche di 25 migliaia di Euro di cui 10 migliaia di Euro a fondo perduto. Questi finanziamenti



non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

Acconti

Gli acconti ammontano a 707 migliaia di Euro e sono relativi agli acconti su forniture versate dai nostri clienti dello sharing.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 2.868 migliaia di Euro, con un incremento di 579 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Variazione
Fornitori ITALIA	2.579.951	2.075.732	504.219
Fornitori UE	41.927	26.005	15.922
Fornitori Extra UE	245.654	187.151	58.503
Totale	2.867.532	2.288.888	578.644

La variazione in aumento di 579 migliaia di Euro è riconducibile, sostanzialmente, all'aumento dell'acquistato e alla riduzione dei giorni medi di dilazione. Infatti a seguito dell'andamento del mercato delle materie prime, i fornitori oltre ad aver incrementato i prezzi, richiedono pagamenti anticipati o comunque al momento della consegna del materiale.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a 14 migliaia di Euro e sono rappresentate dal riaddebito del personale distaccato in Askoll Eva:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Store	13.535	73.235	(59.700)

Questi debiti sono di natura commerciale e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 5.552 migliaia di Euro con un aumento di 2.682 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Commerciale	5.552.845	2.870.768	2.682.077

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1.208 migliaia di Euro, con un incremento di 517 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Askoll Uno	3.184	0	3.184
Askoll Due	181.569	124.596	56.973
Askoll Tre	807.986	451.264	356.722
Askoll Slovakia	214.942	114.879	100.064
Askoll Romania	0	305	(305)

Totale 1.207.682 691.044 516.638

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno e ai costi dell'affitto del capannone.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 159 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, con un decremento di 131 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	158.938	146.369	12.569
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	110	150	(40)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	200	66	134
Erario conto Iva	0	136.530	(136.530)
Altri	0	7.606	(7.606)
Totale	159.248	290.721	(131.473)

Questi debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 220 migliaia di Euro, con un decremento di 52 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
INPS	159.227	219.297	(60.070)
INAIL	8.610	0	8.610
COMETA	15.420	16.233	(813)
SOLIDARIETA' VENETO	25.383	26.170	(787)
MEDIOLANUM VITA	2.913	1.653	1.260
ALTRI	8.847	9.503	(656)
Totale	220.400	272.856	(52.456)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 355 migliaia al 31 dicembre 2021 con un decremento pari a 86 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	288.223	390.859	(102.636)
Compenso collegio sindacale	29.120	29.120	0
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	35.000	20.000	15.000
Debiti diversi	3.416	2.547	869
Totale	355.759	442.526	(86.767)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.



Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs Banche	308	0	0	308
Debiti vs Altri finanziatori	715.000	0	0	715.000
Debiti vs soci per finanziamenti	8.000.002	0	0	8.000.002
Debiti vs. Fornitori	2.579.951	41.927	245.653	2.867.531
Acconti	706.970	0	0	706.970
Controllate	13.535	0	0	13.535
Controllanti	5.552.845	0	0	5.552.845
Sottoposte al controllo delle controllanti	992.739	214.943	0	1.207.683
Debiti tributari	159.248	0	0	159.248
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.400	0	0	220.400
Debiti vs altri	355.759	0	0	355.759
Totale	19.296.758	256.870	245.653	19.799.282

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2021 i ricavi di vendita ammontano a 17.840 migliaia di Euro con un incremento pari a 8.512 migliaia di Euro rispetto al 2020. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Italia	6.697.202	7.185.994	(488.792)
UE	10.079.122	2.002.721	8.076.401
Gran Bretagna	976.509	0	976.509
Medio Oriente	38.733	2.458	36.275
Svizzera	14.083	131.578	(117.495)
Altri paesi	34.220	5.414	28.806
Totale	17.839.869	9.328.165	8.511.704

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2021, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 892 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti e 12 migliaia di Euro per attrezzature di costruzione interna.

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2021 sono relativi a:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
E-bike	14.118	216.010	(201.892)
E-Scooter	191.828	331.102	(139.274)
Monopattino	359.959	546.187	(186.228)
OEM	325.641	35.235	290.406
Totale	891.546	1.128.534	(236.988)

Per una disamina maggiore si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 12.114 migliaia di Euro con un incremento di 5.270 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi per materie prime	(12.049.802)	(6.794.192)	(5.255.610)
Costi per materie sussidiarie	(26.415)	(20.604)	(5.811)
Costi per materiali di consumo	(38.260)	(29.631)	(8.629)
Totale	(12.114.477)	(6.844.427)	(5.270.050)

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(39.074)	(82.861)	43.787
Trasporti su acquisti	(595.451)	(276.497)	(318.954)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(91.914)	(88.067)	(3.847)
Rimborsi viaggi e trasferte	(25.856)	(32.816)	6.960
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(96.856)	(65.512)	(31.345)
Consulenze tecniche	(318.460)	(553.982)	235.522
Servizi di pulizia	(15.815)	(14.179)	(1.636)
Spese doganali	(157.728)	(78.708)	(79.019)
Prestito personale	(98.215)	(163.369)	65.154
Altri costi industriali	(68.092)	(66.768)	(1.324)
SubTotale	(1.507.459)	(1.422.758)	(84.701)
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(128.425)	(128.506)	81
Sponsorizzazioni	(40.000)	(21.500)	(18.500)
Spese su automezzi	(19.978)	(21.558)	1.580
Viaggi e trasferte	(17.633)	(9.655)	(7.978)
Trasporti su vendite	(313.770)	(332.683)	18.913
Consulenze commerciali	(110.329)	(68.740)	(41.589)
Servizi telematici	(69.305)	(33.384)	(35.922)
SubTotale	(699.442)	(616.027)	(83.415)
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(4.295)	(3.546)	(749)
Consulenze amministrative	(173.556)	(238.491)	64.935
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(141.720)	(141.309)	(411)
Assicurazioni	(91.208)	(131.429)	40.221
Mensa aziendale	(28.376)	(20.858)	(7.518)
Spese varie personale	(92.313)	(76.436)	(15.877)
Servizio smaltimento rifiuti	(64.493)	(32.788)	(31.705)
Spese per servizi bancari	(21.237)	(16.081)	(5.157)
Utenze	(28.057)	(35.113)	7.056
Altri costi generali	(813.340)	(781.032)	(32.308)
SubTotale	(1.458.595)	(1.477.083)	18.487
Totale	(3.665.496)	(3.515.868)	(149.629)



Per quanto riguarda i servizi industriali, l'incremento di 85 migliaia di Euro è riconducibile a due fenomeni:

- incremento dei trasporti su acquisti per 319 migliaia di Euro, passate da 276 migliaia di Euro a 595 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dall'incremento dei volumi di acquisto e dall'aumento generalizzato dei trasporti dalla Cina
- decremento delle spese di consulenze di 236 migliaia di Euro, passate da 554 migliaia di Euro a 318 migliaia di Euro, a seguito di una maggior verticalizzazione delle attività di sviluppo.

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 83 migliaia di Euro è sostanzialmente determinato da:

- incremento delle spese di sponsorizzazioni di 18 migliaia di Euro, passate da 22 migliaia di Euro a 40 migliaia di Euro
- incremento di 42 migliaia di Euro delle spese di consulenza commerciali passate da 69 migliaia di Euro a 110 migliaia di Euro è determinato dal ricorso a temporary manager sul territorio Europeo,
- incremento di 36 migliaia di Euro delle spese per i servizi telematici, passate da 33 migliaia di Euro a 69 migliaia di Euro, a seguito di un maggior ricorso a collegamenti esteri a seguito dell'incremento dei viaggi e trasferte.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi l'ammontare complessivo è sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso esercizio, (1.459 migliaia di Euro, con una riduzione di 18 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno).

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2021:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Amministratori	(56.600)	(56.600)	0
Sindaci	(29.120)	(30.827)	1.707
Revisori	(56.000)	(53.882)	(2.118)
Totale	(141.720)	(141.309)	(411)

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2021, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 282 migliaia di Euro, con un incremento di 10 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Noleggio passivi	(99.850)	(89.937)	(9.913)
Locazione	(181.944)	(181.709)	(235)
Totale	(281.794)	(271.646)	(10.148)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2021, i costi per il personale ammontano a 4.414 migliaia di Euro registrando un incremento di 419 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
a) Salari e stipendi	(3.026.296)	(2.868.959)	(157.338)
b) Oneri sociali	(967.539)	(900.022)	(67.517)
c) Trattamento di fine rapporto	(224.175)	(225.813)	1.638
e) Altri costi	(196.009)	(1.052)	(194.957)
Totale	(4.414.019)	(3.995.846)	(418.174)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Operai	28	30	(2)
Impiegati	44	48	(4)
Dirigenti	1	1	0
Totale	73	79	(6)

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2021, gli oneri diversi di gestione ammontano a 45 migliaia di Euro, registrando un incremento di 9 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(4.056)	(2.236)	(1.820)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	0
Imposte diverse deducibili	(5.961)	(5.760)	(201)
Altre imposte e tasse	(8.805)	(3.359)	(5.446)
Contributi ad associazioni di categoria	(15.655)	(17.095)	1.441
Arrotondamenti passivi	(588)	(595)	7
Spese non deducibili	(388)	(5.960)	5.572
Sanzioni	(1.818)	(9)	(1.809)
Perdita su crediti	(3.969)	(940)	(3.029)
Totale	(45.056)	(36.471)	(8.585)

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2021, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 394 migliaia di Euro, in decremento di 47 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2020, come di sotto riportato:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Impresa controllante	(388.933)	(439.200)	50.267
Interessi su c/correnti	(5.070)	(2.292)	(2.778)
Totale	(394.003)	(441.492)	47.489

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2021, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 162 migliaia di Euro. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2021:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	18.595	94.213	(75.618)
Differenze attive su cambi non realizzate	612	34.844	(34.232)
SubTotale	19.207	129.057	(109.850)
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(163.917)	(49.993)	(113.924)
Differenze passive su cambi non realizzate	(17.129)	(665)	(16.464)
SubTotale	(181.046)	(50.658)	(130.388)
Totale	(161.839)	78.399	(240.238)

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	122.230	50.000	72.230
d) Provento da Consolidato Fiscale	951.328	500.520	450.808
Totale	1.073.558	550.520	523.038

Il provento per adesione al consolidato, pari a 951 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2021 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2021	Aliquota	2020	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(4.390.043)		(8.071.449)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	1.053.610	24,00%	1.937.148	24,00%
Imposte indeducibili	(1.254)	0,0%	(444)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(12.589)	0,3%	(8.259)	0,1%
Oneri indeducibili	(4.769)	0,1%	(10.969)	0,1%
Regime Pex	0	0,0%	(417.906)	5,2%
Imposte differite	38.560	-0,9%	(1.050.501)	13,0%
Imposte sul reddito effettive	1.073.558	-24,45%	449.068	-5,56%

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2021			31/12/2020		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	0	24,0%	0	1.676.608	24,0%	402.386
Differenze passive cambio	17.129	24,0%	4.111	1.853	24,0%	445
Fondo svalutazione magazzino	259.817	24,0%	62.356	216.739	24,0%	52.017
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	15.769.168	24,0%	3.784.600	15.791.060	24,0%	3.789.854
Differenza attiva cambi	(3.826)	24,0%	(918)	(35.557)	24,0%	(8.534)
Brevetti	(3.718.297)	24,0%	(892.391)	(5.750.337)	24,0%	(1.380.081)
Altre poste	238.376	24,0%	57.210	232.357	24,0%	55.766
	13.190.137		3.165.633	12.760.493		3.062.518
IRAP						
R&D	0	3,90%	0	1.676.608	3,90%	65.388
Brevetti	(3.718.297)	3,9%	(145.014)	(5.750.337)	3,9%	(224.263)
	(3.718.297)		(145.014)	(4.073.729)		(158.875)
			3.020.619			2.903.643

Le differenze temporanee che generano imposte differite e anticipate sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali effettuate nell'anno 2021.

La recuperabilità delle imposte anticipate nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione della Società al consolidato fiscale di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari, ad eccezione del prestito obbligazionario.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte la svalutazione delle partecipazioni D19 del conto economico e l'utilizzo della deroga normativa circa la sospensione degli ammortamenti già oggetto di descrizione in precedenza nel presente documento.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato garanzia per 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping):

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ufficio Iva di Vicenza	0	405.357
Ufficio Iva di Vicenza	0	1.435.182
Ufficio Dogana Vicenza	105.000	105.000
Totale	105.000	1.945.539

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2021 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato per complessivi 33.296 Euro.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società Controllanti e società sottoposte al controllo della stessa



Controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

I primi mesi del 2022 si sono caratterizzati da un'intensa attività su tutti i fronti aziendali, dallo sviluppo prodotto ai processi produttivi, dalle azioni di marketing strategico a allo sviluppo commerciale. Al contempo la Società ha portato avanti i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione della struttura, nonostante le grandi complessità derivanti dagli strascichi della pandemia da Covid-19 e dall'aumento rilevante del costo delle materie prime e dei trasporti e l'allungamento record dei lead time delle forniture di componenti elettronici.

Con riferimento all'attuale situazione geopolitica e a possibili impatti dovuti alla crisi russo-ucraina, Askoll EVA evidenzia di non avere esposizione commerciale e nemmeno approvvigionamento di forniture sui territori colpiti o influenzati dalla guerra in corso. Quindi, non si rilevano per il momento rischi potenziali o effetti negativi diretti sulle attività commerciali, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società.

Nel mese di gennaio 2022 sono stati sottoscritti nuovi accordi commerciali in Italia con la nomina di nuovi concessionari sia nelle grandi città italiane sia in zone fino a quel momento scoperte al fine di rendere la presenza territoriale sempre più capillare. Decisa anche l'azione su nuovi ambiti del segmento business con iniziative di marketing diretto seguite da azioni commerciali che hanno permesso di attivare nuove collaborazioni con realtà dell'outdoor leaving & leisure e dell'hospitality, sempre più interessate all'offerta di mobilità sostenibile.

In Francia la rete di vendita e di assistenza si è arricchita sia grazie a nomine di nuovi concessionari sia con l'attivazione di nuovi centri assistenza; questi ultimi sono fondamentali per cogliere opportunità nel segmento delivery vista l'ampia

diffusione di franchisee di varie catene internazionali (Domino's, Sushi shop, Pizza Hut, ecc.).

Sempre nel mese di gennaio 2022 Askoll EVA SpA ha ottenuto nuova liquidità tramite l'emissione della quinta tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni pari ad Euro 1 milione.

L'azienda ha ricevuto, nel mese di febbraio 2022, un ordine di 650 scooter per un valore di circa 1,85 milioni di Euro da Cooltra, con consegne entro il primo semestre 2022. Con questo ordine il partner di Askoll EVA potenzia la propria flotta sharing in Europa nelle città di Madrid, Roma, Milano, con un numero complessivo dei scooter circolante a marchio Askoll EVA superiore alle diecimila unità.

Alla fine di febbraio 2022 il backlog di ordini nel segmento sharing è di 900 scooter visto anche l'ordine di 250 scooter già acquisito in data 23 novembre 2021.

Nel mese di marzo, Askoll EVA ha partecipato all'evento Autonomy Paris, fiera incentrata sulla mobilità urbana, crocevia degli opinion leader e principali operatori del segmento business a livello globale. L'azienda ha presentato in tale sede alcuni nuovi modelli di scooter e la versione definitiva dell'innovativo monopattino a tre ruote per lo sharing.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 3.316.484 Euro per la quale Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2021.

Dueville, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Askoll



2021 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La Società, nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 25 febbraio 2022 n° 15 di conversione con modificazioni del DL 30 dicembre 2021 n° 22.

Le ragioni che hanno portato la Società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione" ed ai paragrafi afferenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali della sezione "Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Ingresse Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piacapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 28 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 385039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli

amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

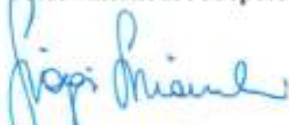
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2021 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

ASKOLL EVA S.P.A.

Sede in DUEVILLE VIA INDUSTRIA 30.
Capitale sociale Euro 11.522.664 i.v.
Registro Imprese di Vicenza n. 03873430247 - C.F. 03873430247
R.E.A. di Vicenza n. VI-361185 - Partita IVA 03873430247

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio e sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza,



relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit; sono state esaminate le attività svolte dalla citata funzione ed i report dalla stessa prodotti, valutando altresì la congruità di eventuali azioni correttive proposte e l'effettiva applicazione delle medesime da parte delle entità organizzative interessate.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di sospendere gli ammortamenti già prevista all'art. 60, comma 7-bis, del D.L. n. 104/2020 ed estesa anche al 2021, illustrandone le ragioni e gli effetti nella nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per Euro 903.000, di cui 159.000 per progetti conclusi e 744.000 nelle immobilizzazioni in corso in quanto riferibili a progetti in corso di implementazione.

Le risultanze del bilancio sottoposto al nostro esame sono qui brevemente

sintetizzare:

		2021	2020
Attività	Euro	32.243.511	29.695.271
Passività	Euro	20.251.387	22.881.667
- Patrimonio netto (escluso l'ributtato dell'esercizio)	Euro	15.308.608	14.757.248
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	3.316.484	- 7.943.644

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	19.198.593	11.789.378
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	23.032.829	19.502.584
Differenza	Euro	- 3.834.236	- 7.713.206
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 555.806	- 363.052
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro		- 417.906
Risultato prima delle imposte	Euro	- 4.390.042	- 8.494.164
Imposte sul reddito	Euro	1.073.558	550.520
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	- 3.316.484	- 7.943.644

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per il rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio,

Vicenza, 7 aprile 2022.

Per il Collegio Sindacale

Il presidente

Dal *Monica Doff, Paola*